



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, appartenente alla classe delle lauree L-20 Scienze della Comunicazione, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, Comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi storici (referente principale) e i Dipartimenti di Beni culturali e ambientali, Filosofia "Piero Martinetti", Studi letterari, filologici e linguistici (associati).

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento  
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Il corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione ha la finalità di far acquisire competenze teoriche e tecnico-pratiche volte alla formazione di figure professionali in grado di inserirsi nel mondo dell'informazione e della comunicazione, garantendo in particolare l'acquisizione di solide, anche se non specialistiche, conoscenze nei campi della comunicazione multimediale (radio, televisione, cinema, giornali, internet), con specifico riferimento alle reti comunicative connesse alla riflessione estetico-filosofica, al linguaggio, alle tradizioni storico-sociali, allo spettacolo.

Il percorso didattico è strutturato in una ampia parte comune alla quale si aggiunge un breve segmento in cui lo studente può scegliere di approfondire linee disciplinari diverse. Coniugando i differenti ambiti disciplinari specifici della classe, esso comprende, accanto alle materie degli ambiti linguistico, semiotico, informatico, mediologico, sociologico, giuridico, economico, psicologico, indispensabili per un percorso formativo verso la comunicazione, una componente più squisitamente umanistica, presente in discipline proprie di una Facoltà di Area Umanistica come storia, filosofia, letteratura, teatro, cinema, arte, musica.

L'acquisizione di almeno due lingue straniere dell'Unione Europea avviene secondo due modalità differenti: l'inglese con un esame, una seconda lingua dell'Unione Europea come accertamento. L'attenzione alla componente professionalizzante, peculiare a questo corso di laurea, rappresentata in alcune delle discipline, è inoltre presente nei laboratori e nella possibilità di stage.

Il percorso formativo di base risulta coerente con lauree magistrali delle classi LM-92 Teorie della comunicazione, LM-19 Informazione e sistemi editoriali, LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, LM-14 Filologia moderna, LM-84 Scienze storiche, LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, e in generale con le lauree magistrali o master che preparano professionalità nelle quali la comunicazione riveste una funzione centrale.

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. reg. n. 5699 del 19.9.2024

## **I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)**

Tecnico della pubblicità

Addetto alle pubbliche relazioni

Organizzatore di fiere, convegni e eventi culturali

Web communication manager, digital media manager, web content manager, social media manager

## **Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)**

1. Il corso di laurea è ad accesso programmato ai sensi dell'art. 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264.

2. La limitazione dell'accesso è motivata dalle necessità didattiche di corsi e laboratori, molti dei quali devono svolgersi in aule attrezzate.

3. Al fine di seguirne proficuamente le attività, gli studenti, in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, devono dimostrare di possedere buona conoscenza della lingua italiana, di avere un buon livello di cultura generale e capacità logiche. Tali conoscenze saranno verificate attraverso un test di ammissione e si intenderanno acquisite con il raggiungimento nella prova stessa della votazione minima indicata nel bando di concorso.

Agli studenti egualmente ammessi, ma con votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica, sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), volti a colmare le lacune. Tali obblighi dovranno essere soddisfatti entro il primo anno di corso ottemperando a quanto indicato nel manifesto degli studi.

4. Il numero degli studenti ammissibili è deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso.

## **Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea**

1. La durata normale del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti.

2. Il corso di studi struttura le sue attività didattiche su base semestrale tramite lezioni, esercitazioni, laboratori ed eventuali stage e tirocini, svolti sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo, orientati verso possibili sbocchi professionalizzanti.

3. I corsi di insegnamento sono monodisciplinari, ma potranno essere istituiti corsi integrati. Essi saranno attivati direttamente oppure mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà di Studi Umanistici e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei. I contenuti sono impartiti di norma in lingua italiana; il Collegio didattico può deliberare uno svolgimento parziale o totale in lingua straniera su proposta dei docenti interessati e tenendo in considerazione le competenze linguistiche degli studenti.

4. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione del percorso didattico, di cui al successivo art. 4, comprende di norma:

a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;

b) opportune forme di insegnamento di carattere monografico, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità disciplinari, sia nella

2

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. reg. n. 5699 del 19.9.2024

trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame di singole tematiche e questioni che servano a dare un'idea diretta dei metodi di analisi, in ciò rientrando anche attività quali le letture di testi e studi critici, l'esame di opere e reperti, l'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;

c) eventuali esercitazioni atte a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti;

Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

d) l'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento della relativa prova d'esame, che dà luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

5. I laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

Nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale, rientrano accertamenti che danno luogo a un giudizio di approvazione o di riprovazione, relativi alle abilità di scrittura italiana, informatiche e di conoscenza di una lingua straniera, nonché di ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro o dalla frequenza di altri laboratori specificamente organizzati e finalizzati a introdurre a particolari tipologie di lavoro.

Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di crediti formativi nella misura così stabilita:

a) accertamento della lingua inglese (livello B1) obbligatorio: 3 cfu. Tutti gli studenti, fatta eccezione per quelli già in possesso della certificazione linguistica B1 riconosciuta dall'Ateneo, dovranno sostenere il test di posizionamento. Qualora le competenze siano inferiori al B1 dovranno frequentare il corso erogato dallo SLAM, acquisendo i 3 cfu previsti;

b) accertamento della conoscenza di una seconda lingua dell'Unione europea: 3 crediti;

c) laboratori, attivati annualmente con delibera del Collegio didattico del corso di laurea, finalizzati all'acquisizione di conoscenze professionalizzanti nell'ambito delle arti dello spettacolo, delle tecniche dell'immagine e delle pratiche, anche informatiche, relative ai linguaggi e ai metodi della comunicazione (di norma 3 crediti); tirocini formativi ed esperienze in ambiente di lavoro (di norma 3 crediti): in totale 6 crediti.

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui alle lettere precedenti gli studenti iscritti al corso di laurea usufruiscono dei laboratori attivati e dei servizi anche di didattica a distanza istituiti dall'Ateneo.

6. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto docenti/studenti, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nelle guide specificamente predisposte. Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alla verifica delle altre attività formative (frequenze ai laboratori, tirocini), e quelle relative alla prova finale, sono stabilite secondo le normative disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo.

A ciascun credito, equivalente a un carico standard di 25 ore, corrispondono 6,6 ore di lezione frontale o attività didattica equivalente. Le restanti ore sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale.

Le verifiche del profitto, relative agli insegnamenti di cui all'art. 5, si svolgono nella forma di esami orali e/o scritti, così come stabilito dai professori responsabili degli insegnamenti, al fine di assicurare l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite nel corso dell'attività formativa.

Nell'ambito dei singoli insegnamenti, possono essere previste forme di verifica intermedie, durante il corso, finalizzate all'orientamento dell'attività didattica e alla preparazione all'esame. I crediti relativi a laboratori specificamente organizzati e finalizzati a introdurre a particolari tipologie di lavoro e relativi ad altre attività formative finalizzate all'acquisizione di abilità di scrittura italiana, informatiche e di conoscenza di una lingua straniera, sono attribuiti conseguentemente alla verifica secondo le modalità stabilite nell'ambito delle singole attività formative. I crediti derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro sono attribuiti di norma in numero di 3 qualora sia documentata un'attività lavorativa o di tirocinio di almeno 80 ore.

#### **Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti**

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

**INF/01 - Informatica**

Metodologie informatiche nelle discipline umanistiche

**IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico**

Diritto costituzionale

Diritto dell'informazione

**IUS/10 - Diritto amministrativo**

Diritto amministrativo e dell'ambiente

**L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02 – Storia romana, medievale e moderna**

Modi e forme della comunicazione in età antica, medievale e moderna

**L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea**

Storia dell'arte contemporanea

**L-ART/05 - Discipline dello spettacolo**

Storia del teatro e dello spettacolo

**L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione**

Archeologia dei media

Storia e critica del cinema

Teoria e analisi del linguaggio cinematografico

**L-ART/07 - Musicologia e storia della musica**

Drammaturgia musicale

Storia della musica moderna e contemporanea

**L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana**

Letteratura italiana

**L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea**

Comunicazione letteraria nell'Italia novecentesca

**L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana**  
 Lingua italiana e comunicazione  
**L-LIN/01 - Glottologia e linguistica**  
 Linguistica generale  
**L-LIN/03 - Letteratura francese**  
 Letteratura francese  
**L-LIN/05 - Letteratura spagnola**  
 Letteratura spagnola contemporanea  
**L-LIN/10 - Letteratura inglese**  
 Letteratura inglese  
**L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese**  
 Lingua inglese  
**L-LIN/13 - Letteratura tedesca**  
 Letteratura tedesca  
**L-LIN/21 - Slavistica**  
 Letteratura russa contemporanea  
**M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche**  
 Antropologia culturale  
**M-FIL/04 - Estetica**  
 Estetica  
**M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi**  
 Semiotica  
 Teorie del linguaggio e della mente  
**M-PSI/01 - Psicologia generale**  
 Psicologia cognitiva  
**M-PSI/05 - Psicologia sociale**  
 Psicologia sociale e ambientale  
**M-STO/04 - Storia contemporanea**  
 Public history  
 Storia contemporanea  
 Storia del giornalismo  
 Storia della radio e della televisione  
**M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia**  
 Storia della stampa e dell'editoria  
 Archivistica  
 Bibliografia  
 Biblioteconomia  
**SECS-P/01 - Economia politica**  
 Economia politica  
**SECS-P/12 - Storia economica**  
 Economia e storia della globalizzazione  
 Storia economica  
 Mercati, imprese e finanza tra passato e presente  
**SPS/02 - Storia delle dottrine politiche**  
 Storia della comunicazione politica dall'antichità al tempo presente  
**SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche**  
 Storia istituzionale dei mezzi di comunicazione  
**SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi**

Sociologia della comunicazione  
 Sociologia dei processi culturali  
 Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione d'immagine  
 Teorie e tecniche della comunicazione web  
 Teorie e tecniche della comunicazione giornalistica

2. Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Collegio didattico e del Consiglio del Dipartimento, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

3. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

### Art. 5 - Piano didattico

Il percorso didattico del corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, tenuto conto degli obiettivi formativi propri del corso e delle principali connotazioni della preparazione che esso intende fornire, sia ai fini di esiti immediati dopo la laurea, sia nella prospettiva della prosecuzione degli studi, è definito secondo le regole di seguito riportate.

Attività formative di base

Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	Anno di corso	CFU	N. esami
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/01	Linguistica generale	2	9	1
	INF/01	Metodologie informatiche nelle discipline umanistiche	2	6	1
	L-FIL-LET/11	Comunicazione letteraria nell'Italia novecentesca	1	9	1
	L-FIL-LET/12	Lingua italiana e comunicazione	3	9	1
	L-LIN/12	Lingua inglese	1	9	1
Discipline sociali, mediologiche	M-STO/04	Storia contemporanea	1	6	1
	M-STO/04	Public history	2	6	1
<b>Totale</b>				<b>54</b>	<b>7</b>

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	Anno di corso	CFU	N. esami
Metodologie, analisi e	L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	2	9	1
		Un insegnamento a scelta tra:	1	9	1

tecniche della comunicazione	L-ART/06	Teorie e analisi del linguaggio cinematografico			
	L-ART/06	Storia e critica del cinema			
	L-ART/06	Archeologia dei media			
	M-FIL/04	Estetica	1	9	1
	M-FIL/05	Un insegnamento a scelta tra: Semiotica	3	9	1
	M-FIL/05	Teorie del linguaggio e della mente			
	SPS/08	Due insegnamenti a scelta tra: Sociologia della comunicazione	1/2	12 (6+6)	2
SPS/08	Teorie e tecniche della comunicazione giornalistica				
SPS/08	Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione di immagine				
SPS/08	Teorie e tecniche della comunicazione WEB				
Scienze umane ed economico-sociali	M-PSI/05	Un insegnamento a scelta tra: Psicologia sociale e ambientale	3	6	1
	SECS-P/01	Economia politica			
	M-DEA/01	Antropologia culturale			
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/09	Un insegnamento a scelta tra: Diritto costituzionale	2	6	1
	IUS/09	Diritto dell'informazione			
	IUS/10	Diritto amministrativo e dell'ambiente			
	M-STO/04	Un insegnamento a scelta tra: Storia della radio e della televisione	3	9	1
	M-STO/04	Storia del giornalismo			
<b>Totale</b>				<b>69</b>	<b>9</b>

#### Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	Anno di corso	CFU	N. esami
L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/13 L-LIN/21 L-FIL-LET/10 L-ART/03 L-ART/07 L-ART/07 M-STO/08 M-STO/08	Da acquisire tra le seguenti discipline, ove attivate: Letteratura francese Letteratura spagnola contemporanea Letteratura inglese Letteratura tedesca Letteratura russa contemporanea Letteratura italiana Storia dell'arte contemporanea Drammaturgia musicale Storia della musica moderna e contemporanea Storia della stampa e dell'editoria Archivistica oppure Bibliografia oppure Biblioteconomia	1/3	24 (9+9 +6)	3

SECS-P/12	Economia e storia della globalizzazione oppure Storia economica			
SPS/02	Storia della comunicazione politica dall'antichità al tempo presente			
SPS/03	Storia istituzionale dei mezzi di comunicazione			
L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02	Modi e forme della comunicazione in età antica, medievale e moderna			
<b>Totale</b>			<b>24</b>	<b>3</b>

N.B. La scelta degli insegnamenti è subordinata alla loro attivazione.

Nel manifesto annuale degli studi sono specificate le materie afferenti alle attività affini e integrative attivate nell'anno accademico di riferimento.

2. Lo studente ha a disposizione 12 crediti, da destinare ad uno o più insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento da lui scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate per il corso di laurea, ovvero per gli altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo. Rientra nelle facoltà dello studente disporre dei 12 crediti in questione per incrementare il suo impegno in insegnamenti già previsti nel suo curriculum di riferimento, acquisendovi ulteriori crediti oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 12 crediti per insegnamento (in caso di biennializzazione di un insegnamento da 6 crediti).

3. Lo studente è tenuto ad assolvere i vincoli previsti dall'Ordinamento didattico del corso di laurea, così come stabiliti nel precedente art. 3, e cioè acquisire 3 crediti per accertamento della lingua inglese (livello B1), 3 crediti per la conoscenza di una seconda lingua, 3 crediti di laboratorio e 3 crediti di tirocinio.

4. Gli studenti possono discostarsi dai percorsi sopra proposti, nei limiti stabiliti dal Regolamento didattico di Ateneo, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, propri piani di studi individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

5. Il corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione assicura l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per accedere a uno o più corsi di laurea magistrale dell'area attivati presso l'Ateneo, secondo le norme stabilite dai rispettivi Regolamenti.

6. Una specifica Commissione, composta da professori e ricercatori afferenti al corso di laurea, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi avanzate da studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti rispondono alle seguenti direttive:

a) il trasferimento è subordinato al superamento del test di accesso, tranne nel caso in cui anche il corso di laurea di provenienza lo preveda;

b) viene assicurato, ai sensi dell'Art.3, commi 8 e 9, del D.M. 16 marzo 2007, il maggior numero possibile di crediti convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un corso di laurea della medesima classe (in questo caso sarà riconosciuto almeno il 50% dei crediti già maturati nei medesimi settori-scientifico disciplinari), nel rispetto dei vincoli del piano di studio relativamente all'appartenenza delle attività svolte ai settori scientifici disciplinari essenziali per la struttura del corso di laurea, e prevedendo anche la possibilità di una verifica dei programmi;

c) nello stabilire la convalida dei crediti si fa di norma riferimento a esami da 6, 9, 12 crediti e a laboratori da 3 crediti.

Il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

7. Il numero massimo dei crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali certificate (nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione l'università abbia concorso), ai sensi dell'Art. 5, comma 7, del DM 270/2004, è di 9.

8. Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

9. Lo studente è tenuto a presentare il proprio piano degli studi secondo le scadenze stabilite di anno in anno dagli uffici. E' possibile modificare il proprio piano degli studi nel corso degli anni successivi, nel rispetto delle finestre temporali previste dall'Ateneo.

#### **Caratteristiche prova finale**

La laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, il cui punteggio massimo è 110 e lode, si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto, condotto sotto la guida di un relatore su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti impartiti, oppure di una prova pratica, condotta secondo i medesimi principi. Il punteggio massimo per la prova finale è di 6 punti.

L'elaborato, indicativamente della lunghezza di 30-50 cartelle, può consistere nell'analisi o nell'inquadramento di un testo, o di parti di esso, o di una tipologia di testi, di ambito letterario, massmediatico o di ambiti diversi, ovvero nell'indagine e nella sintetica trattazione relative a tematiche inerenti alle discipline presenti nel corso di laurea. In alternativa, la prova pratica può consistere in un progetto, una ricerca sul campo o un prodotto informatico o multimediale, svolti sotto la guida di un relatore, che dimostrino padronanza degli argomenti e capacità di operare in modo autonomo nel campo della comunicazione; essa va presentata nella forma di documento digitale, multimediale o altro formato adatto al contenuto, comprensivo dei risultati e di una presentazione del lavoro.

Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 9 crediti, lo studente deve aver già conseguito 171 crediti.

#### **Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)**

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

L'organizzazione della Assicurazione della Qualità del corso prevede contatti con il focus group di studenti in maniera periodica. Per quanto riguarda la programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative, il gruppo dell'AQ si riunirà indicativamente ogni due/tre mesi, o in occasione di specifiche scadenze, al fine di calendarizzare le scadenze e organizzare l'attività; mantenere i contatti con gli uffici amministrativi interni dell'Ateneo; organizzare i contatti con enti e soggetti esterni all'Ateneo in relazione alla didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro; mantenere costanti rapporti con gli studenti.